

Linee programmatiche triennio 2021/2024

Gentilissimi Colleghi,

Giunta quasi al termine del mandato di Direzione per il triennio 2018-2021, ho deciso di ricandidarmi per il prossimo triennio accademico. Questi ultimi tre anni sono stati molto impegnativi e segnati in particolare da due eventi: nel 2018-2019 la domanda di statizzazione e gli adempimenti connessi, mentre nel 2019-20 e 2020-21 la pandemia ha segnato profondamente, al pari di tutti, le attività del Conservatorio, costringendoci a profondi cambiamenti che hanno permesso di superare questa emergenza, speriamo ora finita.

Durante questo triennio ho lavorato con passione, al servizio dell'istituzione, cercando le vie migliori per creare un clima sereno e di collaborazione. Se è pur vero che la statizzazione si sta facendo attendere più del dovuto, ci avviamo ormai alla fine di un processo che darà al Conservatorio (ormai lo chiamiamo così) la stabilità e il posto che si merita all'interno del sistema AFAM e nei confronti del territorio.

Seguendo il programma presentato per il triennio 2018-2021, vorrei sottoporre alla vostra attenzione i punti principali sui quali mi sono impegnata e per i quali intendo proseguire l'azione intrapresa:

1. STATIZZAZIONE

Il Conservatorio ha presentato domanda formale di statizzazione nel 2019, completando le numerose procedure richieste entro il 30 settembre. Contestualmente, su consiglio dello stesso Ministero, al fine di dare maggiore forza al progetto di statizzazione vista la piccola dimensione del nostro Conservatorio, è stato firmato un accordo per l'avvio di una federazione tra gli ISSM di Cremona, Bergamo, Gallarate e Pavia. L'accordo federativo, al di là della necessità, contiene delle potenzialità importanti in ambito amministrativo, didattico, di produzione artistica e di ricerca. Tali potenzialità non si sono ancora potute esprimere al meglio per le note ragioni legate alla pandemia che ha colpito la Lombardia da febbraio 2020, ma si è rivelato positivo già in diverse occasioni.

Il decreto di statizzazione avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 luglio 2020. Ora, a distanza di quasi un anno, stiamo attendendo la firma del primo atto legislativo che permetterà alla Commissione valutativa di definire gli organici dell'istituzione. Nonostante questo ritardo, che sta rallentando le attività legate alla federazione, è intenzione degli organi di gestione degli istituti federati proseguire in maniera congiunta per trarre il maggior beneficio da questo accordo.

Diverse tematiche entrano nella questione statizzazione: tra le più importanti la sede e la sua dotazione strumentale, il personale docente e tecnico-amministrativo.

a) Sede

Rispetto al 2018, il progetto della nuova sede ha fatto grandi passi in avanti. Il 21 giugno è stato inaugurato il primo lotto di restauro del Palazzo Grasselli, sede che è stata definitivamente assegnata al nostro Conservatorio. Il progetto globale di restauro, che coinvolge quasi tutto il palazzo, è stato oggetto di un bando Cariplo presentato lo scorso anno. Gli Uffici tecnici dell'amministrazione comunale hanno lavorato anche di concerto con il Conservatorio, per comprendere al meglio le esigenze specifiche della nostra istituzione. Se è stato complesso adattare l'architettura di una villa nobiliare all'uso accademico, possiamo dire che è stata raggiunta una distribuzione logistica soddisfacente, che comprende anche gli spazi considerati irrinunciabili per una struttura universitaria.

Il Palazzo, che comprende anche un meraviglioso spazio esterno, offrirà un'immagine del Conservatorio indissolubilmente legata all'Arte, l'immagine di un luogo ideale dove apprendere la Musica immersi nella storia, senza dimenticare il tempo presente. Il trasferimento della sede (non escludo a priori che si possa chiedere il mantenimento della sede attuale per avere ancora maggiori disponibilità di spazi, se sarà possibile sostenerne i costi) sarà sicuramente un punto di svolta per il Conservatorio in termini di prestigio, grazie anche alle due sale da concerto in esso contenute, e aprirà le porte a progetti di concerti, masterclass, seminari e convegni fruibili dagli studenti e dalla città. Attendendo il restauro completo è mia intenzione percorrere tutte le strade possibili per poter utilizzare subito il primo lotto restaurato, per concerti, eventi e masterclass.

Nel frattempo, attendendo il restauro completo che terminerà probabilmente nel 2024, il Consiglio di Amministrazione ha risposto positivamente alle richieste di adeguamento minimo della nostra sede attuale (rete wi-fi, creazione dei servizi per disabili, pulizia dei solai, imbiancatura).

A queste strutture aggiungiamo il lascito testamentario ricevuto dal Conservatorio qualche mese fa, consistente in un appartamento che, appena disponibile, verrà destinato ad accogliere, per volontà dei donatori, alcuni studenti bisognosi e meritevoli di pianoforte e di violino.

b) Dotazione strumentale

Grazie alle risorse stanziare dal Governo per gli ISSM statizzandi, si sta procedendo ad un ammodernamento del parco strumentale. Sono stati acquistati due pianoforti a coda Yamaha C7X quasi nuovi, un clavicembalo a due tastiere in arrivo tra qualche mese per sostituire il precedente particolarmente malandato, a breve si procederà con l'acquisto di pianoforti SK6 per i quali Kawai sta facendo promozione dedicata ai conservatori, e si stanno sostituendo gradualmente i pianoforti verticali. In previsione anche l'acquisto di un nuovo pianoforte grancoda di marca prestigiosa, strumento indispensabile per una istituzione AFAM.

Sono previste anche sinergie con il Dipartimento di Musicologia, che possiede una importante collezione di strumenti a tastiera d'epoca. Per quanto riguarda lo studio dell'organo, oltre a quello in uso, è in progetto un accordo con la curia per poter studiare sugli organi storici della città, valorizzandoli con concerti e masterclass. Non è esclusa a priori la possibilità di acquistare un altro organo da porre in un luogo sempre accessibile dagli studenti.

Per gli archi, oltre agli strumenti già in comodato d'uso e/o di proprietà del Conservatorio, saranno presto a disposizione degli studenti meritevoli nuovi strumenti di qualità acquistati dal Comune grazie all'accordo in essere con la nota Maison francese di moda.

c) Personale

La bozza del decreto sugli organici prevede diverse procedure che saranno tutelanti per il personale. La stabilità del personale docente è in assoluto un presupposto fondamentale per la stabilità e il potere gravitazionale del Conservatorio. Allo stesso modo la stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo della segreteria didattica è importante per consentire fluidità nelle pratiche relative alla didattica.

2. AGGIORNAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE E DIGITALIZZAZIONE

Nello scorso programma elettorale segnalavo quanto fosse importante che il Conservatorio si avviasse verso un maggiore uso delle tecnologie digitali. Il 2021 rappresenta l'anno della digitalizzazione, l'anno in cui per legge siamo orientati verso l'abolizione del supporto cartaceo e l'utilizzo delle nuove piattaforme telematiche per tutte le attività didattiche e amministrative, al fine di accelerare i processi di condivisione e, non ultimo, dirigerci verso una economia sostenibile dal punto di vista ambientale.

L'emergenza sanitaria e il conseguente confinamento hanno dato un impulso forzato alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie. Per la didattica a distanza il Conservatorio si è dotato di una piattaforma digitale (G-Suite), in seguito siamo passati al portale unico di autenticazione, presupposto per l'entrata nel sistema IDEM, sistema di identificazione internazionale universitario. Un traguardo importante, raggiunto attraverso le convenzioni federative e la convenzione con l'Università di Pavia, è stato poi l'allaccio alla rete GARR, grazie alla quale sarà anche possibile concludere i processi di identificazione internazionali di EDUROAM e rimanere inseriti a pieno titolo nello spazio internazionale dell'Alta Formazione. Tutte le attività internazionali europee (Erasmus, European Student Card initiative, Erasmus Without Papers, per citarne alcune) sono infatti ormai legate alle piattaforme digitali.

Il ricorso ai sistemi informatici è di grande utilità anche nella didattica, seppure ogni tanto i sistemi stessi, che debbono costantemente essere aggiornati ai nuovi programmi didattici, possano creare a volte delle criticità: criticità che portano però ad un miglioramento dei sistemi stessi, come abbiamo tutti avuto l'occasione di appurare nei nostri rapporti quotidiani con le nuove tecnologie. Per l'adeguamento della parte didattica rimangono ancora passi da fare. I conservatori, per la loro specifica attività legata indissolubilmente alla didattica uno a uno, si integrano con reticenza in alcuni sistemi digitali quali ad esempio l'uso del registro elettronico. Dovremo trovare tutti insieme il modo migliore per adeguarci a quanto ci viene richiesto dal Ministero. Per quanto a volte ancora legati al vecchio concetto di Conservatorio (che parla già attraverso il suo nome), le nuove rilevazioni dell'ANVUR e dei Nuclei di Valutazione, tanto per citarne alcune, sono chiarissimi segnali che il mondo dell'AFAM è cambiato quindi non ci resta che trarre il massimo vantaggio da questo processo che rientra nell'Agenda di Modernizzazione Europea. L'ausilio dell'elettronica non deve a mio parere essere visto come una costrizione, ma come un'opportunità.

Sono consapevole che sono stati fatti molti passi avanti, ma il lavoro va completato e per questo sarà necessario che ci sia maggiore formazione anche per il personale di segreteria, che purtroppo in questi ultimi anni ha subito parecchi avvicendamenti. Per gli studenti ci vorrà un maggiore supporto nel tutoraggio e completezza di informazioni nella loro area riservata. Allo stesso modo il personale docente, su richiesta, verrà accompagnato nel processo di digitalizzazione anche dalla segreteria.

Per quanto attiene al settore della didattica a distanza, vera novità attivata improvvisamente per necessità a seguito della chiusura forzata, risulta evidente che per le discipline performative abbia rappresentato un mero palliativo della didattica in presenza. La stessa cosa non si può dire per alcune discipline teoriche: se da un lato è mancato la vicinanza docente-discente, dall'altro la DAD ha rappresentato una possibilità in più per coloro che hanno difficoltà a spostarsi o, lavorando, riescono con difficoltà a frequentare tutte le lezioni. Avere a disposizione le lezioni registrate, è una opportunità in più, anche per gli studenti stranieri che potrebbero non cogliere alla prima audizione tutte le sfumature della lingua. Nella prospettiva delle nuove mobilità Erasmus, inoltre, sono previste sessioni intensive online in preparazione alla mobilità che potrà essere poi di breve durata (da 2 settimane a un mese). Sono tutte opportunità che non vanno a sostituire la didattica tradizionale, ma che vanno considerate come ulteriori possibilità.

3. INTERNAZIONALIZZAZIONE

La dimensione internazionale del Conservatorio è importante come riconoscimento all'estero della qualità della nostra offerta formativa. Le procedure per l'ammissione ai corsi degli studenti stranieri si sono notevolmente complicate negli ultimi anni e da quest'anno si svolgono sul portale University. Per il Conservatorio è fondamentale alzare la qualità degli studenti che si iscrivono. Ci sono stati progetti importanti di scambio con la Corea, purtroppo interrotti nella scorsa primavera, ma appena la fine della pandemia lo consentirà, sarà necessario riprendere da dove ci eravamo fermati e ridare impulso agli scambi tra istituzioni per permettere che la reciproca conoscenza favorisca la fiducia e il riconoscimento della qualità. In questo anche le tecnologie digitali potranno essere di grande utilità.

Tra i punti fondamentali per la buona riuscita degli studenti internazionali che frequentano la nostra istituzione, anche l'implementazione di nostri corsi specifici di italiano per musicisti, già dal 2021-2022.

Erasmus

In questi anni mi sono occupata di internazionalizzazione e l'Istituto è stato confermato con l'attribuzione della nuova ECHE e di nuovi finanziamenti per il programma Erasmus 2021-2027. Gli obblighi sottoscritti nella ECHE (European Charter for Higher Education) sono fondamentali per mantenere gli standard qualitativi all'interno dello spazio della formazione superiore europea e costituiscono uno stimolo continuo alla modernizzazione.

Sono in corso di rinnovo i 14 Inter-Institutional Agreements per mobilità di studenti e staff stipulati per il programma Erasmus 2017/20 e ci siamo accreditati anche come sede ospitante degli European Solidarity Corps, per il quale abbiamo ospitato due volontari. Il programma Erasmus di mobilità ha subito una battuta d'arresto durante la pandemia, ma confidiamo per i prossimi anni in una ripresa importante delle attività, anche grazie ai programmi intensivi di breve durata. Gli scambi di docenza, la mobilità per studio, i tirocini di studenti e personale sono ottime occasioni di formazione, di scambio di buone pratiche e confronti costruttivi.

Summer camp, Summer School, Winter School

Dopo un promettente avvio con plurime richieste di corsi da parte di studenti asiatici, i progetti di Summer Camp si sono bruscamente interrotti con la pandemia. È mia intenzione ripercorrere queste possibilità, sia per Summer o Winter School su modello universitario, con seminari di approfondimento e masterclass che coinvolgano docenti dell'Alta Formazione e docenti esterni, sia per attività di Summer camp che possano coinvolgere anche i nostri migliori diplomati oltre ai docenti dei corsi AFAM e di formazione di base.

Anche dalla convenzione con il Dipartimento di Musicologia sono attese collaborazioni nell'organizzazioni di seminari, soprattutto sulla musica barocca. A ciò si aggiunge il consolidato sodalizio con l'Accademia estiva di Mark Lakirovich, con la quale il Conservatorio collabora da più di 10 anni.

Ufficio stampa, sito internet, social

È stato recentemente introdotto un Ufficio stampa e comunicazione, affidato quest'anno alla dott.ssa Gaiané Kevorkian. L'ufficio stampa, dedicato a promuovere gli eventi e a valorizzarli in ambito nazionale e internazionale, ha seguito i social Facebook e Instagram, e promosso il nostro canale YouTube. Credo che le attività possano essere

ancora ampliate e migliorate con una maggiore incisività dando un taglio ancora più internazionale, con la produzione di brevi filmati e interviste ai docenti e agli studenti. Deve essere ancora implementata la sezione del sito internet dedicata agli *Alumni*, con i quali è a mio parere auspicabile che i nostri studenti possano interagire, attraverso momenti di incontro con concerti e/o piccole masterclass. Di prossima introduzione anche una sezione del sito in lingua cinese.

Foundation Year

L'introduzione dei corsi propedeutici ex DM 382/2018 e le nuove procedure di ammissione per gli studenti extra-EU hanno riconosciuto definitivamente il Foundation Year, come anno nel quale gli studenti lontani dalla cultura europea si possono immergere in questa preparandosi al meglio alla frequenza delle attività accademiche. Da quest'anno sarà possibile ottenere il visto, tramite University, anche per l'ammissione ai corsi propedeutici. Sarà auspicabile una collaborazione con altri enti quali ad esempio l'associazione Dante Alighieri per il riconoscimento della lingua italiana e per una formazione culturale che li prepari al meglio per la frequenza ai corsi accademici.

4. DIDATTICA E RICERCA

Corsi accademici

Durante il trascorso triennio sono stati modificati numerosi trienni e resi ordinamentali i bienni. L'offerta formativa del Conservatorio si è arricchita notevolmente ed attualmente conta 25 corsi di triennio e 22 corsi di biennio. I corsi pre-accademici sono stati trasformati in corsi propedeutici AFAM e corsi di formazione di base, è stata ufficializzata la possibilità di frequentare corsi singoli. Si è proceduto anche ad una revisione e armonizzazione dei percorsi di triennio già approvati. Durante i prossimi anni cercheremo di completare i bienni mancanti. Il costante monitoraggio dei corsi è un punto fondamentale per la buona riuscita del piano didattico dell'istituzione. Il curriculum deve essere sempre aggiornato e armonizzato, seguendo l'evoluzione del settore dell'Alta Formazione.

Un nuovo dato viene dai percorsi di strumenti a fiato, i cui iscritti stanno aumentando. Anche se il Conservatorio non avrà, per la sua forma attuale, la capacità di assorbire un numero enorme di studenti, la presenza di altri strumenti permette una maggiore varietà nei repertori di musica d'insieme e musica da camera; inoltre risponde meglio alle esigenze degli studenti che escono dal Liceo musicale cittadino, spesso costretti a cercare altrove la possibilità di continuare gli studi.

Nuove strategie dovranno essere messe in campo I numerosi risultati positivi conseguiti nei concorsi e nelle audizioni da parte degli studenti sono anch'essi un elemento positivo che testimoniano la qualità formativa dei docenti e in generale del Conservatorio.

Il Conservatorio per Tutti

Da due anni sotto questa denominazione sono raccolte tutte le iniziative non accademiche che si rivolgono al territorio, a partire dai corsi di formazione di base/corsi liberi, includendo i corsi di formazione per docenti e altre attività che operino all'interno della Terza Missione del Conservatorio.

I corsi di formazione di base, coordinati negli scorsi tre anni dal prof. Caffi, rappresentano una risorsa e un bacino di utenza, oltre che una missione divulgativa dell'insegnamento della musica. Questo settore del Conservatorio è stato particolarmente colpito dalla pandemia, con le lezioni a distanza erogate ai giovanissimi che già erano costretti a passare molto tempo in DAD per la scuola. Oltre alle convenzioni di cui ho parlato poc'anzi, vorrei istituire dei momenti costanti di contatto tra i docenti AFAM e i docenti della formazione di base attraverso mini-masterclass per gli studenti. Ciò, oltre a valorizzare il lavoro dei giovani allievi e dei docenti, potrebbe essere una soluzione per intercettare talenti, al di là delle segnalazioni personali.

Convenzioni con licei e scuole di musica del territorio

La convenzione e la collaborazione con il Liceo musicale Stradivari e il coinvolgimento dello stesso con la creazione dell'Orchestra Monteverdi&Stradivari sta cominciando a dare i frutti sperati, con il passaggio di studenti nei nostri corsi accademici. La presenza costante all'interno della Rete Piazza Stradivari e il coinvolgimento nei progetti del Piano delle Arti sono stati ulteriori tasselli nel processo di affermazione della presenza del Conservatorio all'interno del territorio. Molti passi avanti possono ancora essere fatti: la pandemia ha bloccato la possibilità di inserirci come ente "certificatore" per i livelli dei corsi di strumento e canto nelle scuole di musica e nelle scuole medie ad ordinamento

musicale. Tale possibilità, ovvero la creazione di livelli di riferimento comuni a tutte le scuole del territorio, ivi compresi i corsi di formazione di base del Conservatorio stesso, dovrà essere esplorata nell'immediato futuro.

Convenzioni e protocolli d'intesa con Università, istituzioni AFAM e Fondazione Stauffer

Di grande valore è la convenzione con l'Università di Pavia (Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali) che prosegue nel riconoscimento mutuale dei crediti delle materie di base nei trienni e nei bienni, oltre alle prospettive condivise di progetti di ricerca. Oltre agli obiettivi del progetto di federazione con gli ISSM lombardi statizzando si può pensare di aggiungere convenzioni con altri conservatori nell'ambito della produzione artistica o in Consortia per programmi Erasmus.

I corsi dell'Accademia Stauffer lasceranno presumibilmente il nostro Conservatorio nel prossimo anno, ora che la Fondazione ha inaugurato la nuova sede. Il programma didattico presentato dal nascente Stauffer Center for Strings è sicuramente molto ambizioso e di prestigio. Ritengo importante avere come obiettivo di continuare la nostra collaborazione con una istituzione simbolo di Cremona, che ci ha sempre offerto il suo sostegno.

Ricerca artistica

Il tema della ricerca in campo artistico è particolarmente presente nelle conferenze internazionali e parte integrante delle rilevazioni dell'ANVUR. L'interesse del Ministero per il tema è stato rappresentato, molto recentemente, dall'emendamento alla Legge 508/1999 con la ridefinizione dei Corsi di Formazione alla Ricerca in Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) e la previsione di attivazione dei Dottorati nell'anno accademico successivo alla data di entrata in vigore del nuovo Progetto di Legge "Norme in materia di reclutamento e stato giuridico dei ricercatori..." già approvato dalla VII Commissione della Camera dei deputati. Ciò rappresenta un importante passo in avanti e proietta i conservatori verso la Ricerca. Oltre all'adesione alla RAMI, Associazione per la Ricerca Artistica e Musicale in Italia, sarà necessario mettere in campo progetti definiti di Ricerca, riprendendo alcune proposte purtroppo bloccate dalla pandemia. Rileviamo che l'introduzione del corso Metodologia di indagine storico-musicale nei curricula è sicuramente un importante mezzo propulsivo. Durante la pandemia gli studenti hanno avuto occasione di esperire le risorse informatiche dei cataloghi online. Quest'anno, grazie alla piattaforma di identificazione del Conservatorio è stato possibile anche mettere a disposizione degli studenti le risorse del RILM (Répertoire International de la Littérature Musicale) L'adesione alla rete GARR inoltre offre alle istituzioni collegate una grande offerta formativa di seminari di ricerca, che ora sono a disposizione di studenti e docenti.

Masterclass e seminari

Ora che la pandemia sembrerebbe scemata, sarà importante la proposta di nuove masterclass e seminari a cura dei dipartimenti, sia nell'ambito degli scambi internazionali che all'interno del panorama nazionale. Come già scritto sopra il programma potrebbe svolgersi all'interno del Palazzo Grasselli. Importante è che siano armonizzate le masterclass rispetto agli impegni degli studenti. Per questo sarà necessaria una programmazione del calendario accademico razionale, che tenga conto anche di questi eventi.

Borse di studio e servizi resi all'istituto

Con la statizzazione saranno introdotto finalmente le fasce ISEE che costituiranno un ottimo aiuto per gli studenti bisognosi, anche se il Consiglio di Amministrazione ha messo in campo in questo periodo di pandemia, diverse misure a favore degli studenti, come l'azzeramento della 1° rata, anche per i corsi di formazione di base. Sono al momento attive numerose borse di studio quali: Kiwanis, Premio Monteverdi, quelle intitolate a Vincenzo Maris e (prossimamente) alle Sorelle Camozzi, e quelle del progetto per Giovani Talenti della Maison francese. È sempre costante la valorizzazione delle competenze degli studenti attraverso incarichi interni che si configurano come servizi resi all'istituto.

5. PRODUZIONE ARTISTICA

Dopo la riapertura delle attività nel 2020, il Conservatorio è stato il primo a creare un evento concertistico (Gala Monteverdi) a Cremona. La sede ospitante, Auditorium Arvedi, e il seguito della manifestazione è un chiaro segnale di

come il Conservatorio sia ormai parte imprescindibile del tessuto concertistico cremonese. Oltre alle partecipazioni al Monteverdi Festival al Teatro Ponchielli e all'Auditorium Arvedi, citiamo i concerti dell'Orchestra Monteverdi & Stradivari al Teatro Ponchielli, al Museo del Violino e a Cremona Musica, in contesti di assoluto pregio, e i concerti istituzionali, in occasione delle festività o visite ufficiali (Ministro Bussetti), in rappresentanza della Regione Lombardia a EUSALP, e in molte altre occasioni. Sono proseguiti, per quanto possibili, i concerti al Museo Civico e in diverse località, i concerti d'organo e i concerti al Teatro Filodrammatici, nelle chiese, nell'ambito di collaborazioni con il Conservatorio di Lugano, con il FAI, con l'Università Bocconi e altri enti.

La nuova stagione "La Musica del Monteverdi" promossa dal Teatro Ponchielli e dedicata al Conservatorio nella splendida cornice del Ridotto, rappresenta una ulteriore opportunità per gli studenti che si esibiscono in un contesto professionale. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla convenzione con il Teatro e grazie ai docenti che spesso si sono resi disponibili anche a partecipare in prima persona. Altre collaborazioni con il CIDIM, previste nel 2020, non si sono potute realizzare. Rimangono ferme le collaborazioni nell'ambito di concerti anche privati (Maison francese).

Restano da aumentare sicuramente le connessioni con altri conservatori creando un circuito che permetta agli studenti di esibirsi al di fuori del contesto regionale, bloccate purtroppo dalla pandemia e dall'incertezza della ripresa. Anche nell'ambito internazionale dovremo riprendere le collaborazioni che si sono dovute fermare, quali la partecipazione al World String Festival a Goryeong (Corea).

Progetti ideati dagli studenti

Rimango dell'idea che sia importante formare una mentalità auto-imprenditoriale negli studenti dando loro i mezzi per raffrontarsi in modo più aperto al mondo del lavoro musicale e stimolare la creatività nel presentare proposte di concerti, con programmi innovativi, nel produrre spettacoli multimediali, conoscendo le modalità di progettazione e le difficoltà alle quali andranno incontro nella realizzazione di un evento, trovandone le soluzioni. L'introduzione nei curricula della disciplina "Progettazione di eventi e di spettacoli dal vivo" è stato un primo passo. Spero ancora che, una volta superate le emergenze legate alla statizzazione e alla pandemia, sarà possibile inserire dei periodi dedicati alla progettualità artistica, dove gli studenti, supportati da docenti tutor, progettano un evento e lo portano a realizzazione.

Sono convinta che le linee programmatiche sopra tratteggiate possano contribuire a valorizzare il nostro Conservatorio che ha la fortuna di essere inserito in un contesto musicale di antica tradizione e che deve rimanere al passo con le innovazioni e le progettualità europee: un Conservatorio nel quale gli studenti possano essere seguiti al meglio nel percorso formativo, godendo di continue opportunità di partecipazione a progetti di produzione artistica, acquisire una coscienza internazionale e concludere il loro percorso con una formazione a tutto tondo in grado di inserirli nel mondo del lavoro.

È stato per me un onore e una grande soddisfazione essere stata Direttrice del Conservatorio nell'ultimo triennio e tengo a ringraziare tutti coloro che vi hanno lavorato e che hanno collaborato con me. L'augurio è che la nostra istituzione possa continuare a crescere e ad affermarsi sul territorio, tenendo sempre dinanzi a sé i propri obiettivi, primo fra tutti la Musica.

Cremona, 23 giugno 2021

Anne Colette Ricciardi